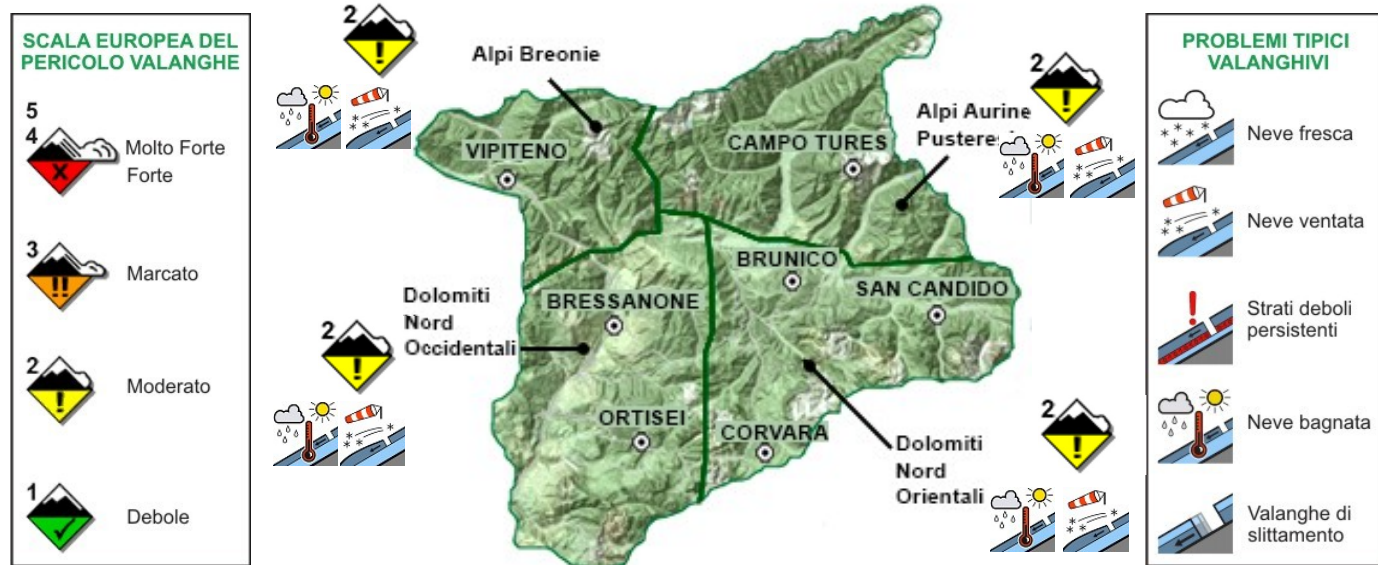


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 135- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 26/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 27/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve bagnata fino al suolo. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2400m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è pressoché assente. Alle quote di media montagna fino ai 2600m circa, gli spessori della neve sono superiori ma la pioggia caduta nell'ultimo periodo, ha provocato una decisa umidificazione del manto, che potrà risultare quindi potenzialmente instabile. Le temperature non particolarmente rigide e il cielo coperto non consentiranno il completo rigelo notturno della superficie della neve, che risulterà ammorbidita già dalle prime ore del mattino. In alta quota invece, le ultime precipitazioni sono state a carattere nevoso ed accompagnate da venti a tratti forti: questo ha contribuito a rimaneggiare il manto superficiale, portando alla formazione di piccoli accumuli, che potranno risultare localmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2400	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo ancora instabile, con alternanza di tratti soleggiati e nuvolosità più intensa che potrà portare precipitazioni a carattere temporalesco. Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2700m. I venti in quota saranno deboli orientali. Il grado di pericolo sarà, su tutto il settore, MODERATO (GRADO 2). La neve bagnata e ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. La pioggia caduta fino alle quote superiori, ha provocato un deciso impregnamento del manto nevoso presente, con conseguente destabilizzazione della neve, anche nei pendii settentrionali e ombreggiati. Le temperature miti, anche durante le ore
ALPI BREONIE				 2400	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI				 2400	 STAZIONARIO	<p>notturne e il soleggiamento diurno favoriscono l'attività valanghiva spontanea di neve bagnata a debole coesione, soprattutto sui pendii molto ripidi: le valanghe raggiungono perlopiù dimensioni medio-piccole. Locali precipitazioni possono portare ad un ulteriore aumento di questa tipologia di distacchi. La neve caduta in alta montagna è stata rimaneggiata e si sono formati piccoli accumuli eolici che potranno ancora risultare, in alcuni punti alle esposizioni settentrionali, instabili e possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Prestare quindi attenzione alle conche, ai canali, ai cambi di pendenza e alle zone di cresta. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI				 2400	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					